

Cuore domato senza l'uso del bisturi

► Impiantato per la prima volta al Santa Maria un defibrillatore ► Il dottor Carreras, responsabile dell'equipe di Elettrofisiologia: che salva la vita senza intervenire all'interno dei vasi sanguigni «Terapia efficace che comporta rischi molto ridotti per i malati»

L'OSPEDALE

Le eccellenze dell'ospedale di Terni. Per la prima volta, nei giorni scorsi, l'equipe del dottor Giovanni Carreras, responsabile di Elettrofisiologia al Santa Maria, ha impiantato un defibrillatore sottocutaneo (foto a lato) senza toccare né il cuore né i vasi sanguigni. Un intervento eseguito su paziente con tachicardie ventricolari non ischemiche (prevenzione secondaria della morte improvvisa) al quale era stata precedentemente praticata una procedura per la rimozione di alcuni elementi di rischio.

Il defibrillatore sottocutaneo (prodotto dalla Boston Scientific) costituisce, per le sue caratteristiche di non invasività, una straordinaria alternativa ai defibrillatori tradizionali in termini di efficacia e di sicurezza. Le sue due componenti, il generatore di impulsi e l'elettrocatteter, vengono posizionati rispettivamente sul lato sinistro della gabbia toracica e nella regione dello sterno. La "macchina" in sostanza provvede ad interrompere, nel caso di aritmia forte, tale anomalia attraverso l'emissione di radiofrequenze specifi-

L'AZIENDA TERNANA SI CONFERMA COME SITO DI ECCELLENZA NELLE TECNICHE NON INVASIVE DELLA CARDIOLOGIA



IL D6 Andrea Casciari

che.

Il dottor Carreras esprime grande soddisfazione per il lavoro di squadra compiuto dalla struttura complessa di Cardiologia diretta dal professor Enrico Boschetti e dalla sua équipe di Elettrofisiologia (dottori Stefano Donzelli, Chiara Marini, Marco Pirrami), con il prezioso supporto degli infermieri di sala coordinati dalla caposala Laila Sapore e degli anestesisti (struttura dipartimentale di Terapia Intensiva Post operatoria cardiocirurgica, responsabile dottor Fabrizio Ferilli).

UNA FRONTIERA AVANZATA

«Ringraziamo l'amministrazione ospedaliera – sottolinea poi il dottor Carreras - che ci ha consentito di disporre in tempi rapidi di questo nuovo congegno tecnologico. Il defibrillatore sottocutaneo, che rappresenta una delle frontiere più avanzate della medicina, siamo in grado offrire ai pazienti affetti da patologie cardiache molto serie una terapia innovativa indispensabile per la loro sopravvivenza, che comporta rischi molto ridotti, in quanto il dispositivo non necessita di elettrocatteteri all'interno dei vasi sanguigni e del cuore. Inoltre, ed è un aspetto da non sottovalutare, soprattutto in presenza di pazienti giovani, l'impianto ha un impatto molto contenuto anche sul piano estetico ed in termini di comfort».

L'esecuzione di questo primo impianto a Terni conferma la posizione di avanguardia dell'Azienda ospedaliera di Terni, diretta da Andrea Casciari, nell'adozione di tecnologie mediche innovative e di soluzioni terapeutiche minimamente invasive, che garantiscono ai pazienti cure eccellenti e sicure. E conferma anche, in particolare in questi ultimi anni, l'impegno crescente dell'equipe di Elettrofisiologia nella prevenzione e nel trattamento della morte cardiaca improvvisa. La Struttura è in grado di offrire terapie ablativo ai pazienti affetti da aritmie complesse quali la fibrillazione atriale, lo storm aritmico, le tachicardie ventricolari idiopatiche ed interventi di estrazione di elettrocatteteri/congegni infetti.

d.cil.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sin: Chiara Marini, Stefano Donzelli, Giovanni Carreras, Enrico Boschetti,

Marco Pirrami e la specializzanda Poltronieri

